

R49 - Frangioni 1994, p. 500, n. 696 - busta n. 780/10, 416392

Giovannino da Dugnano alla compagnia Datini di Genova, Milano 15.02.1398 (Genova 18.02.1398)

Al nome di Dio. A d 15 di febraro 1398.

A d 9 di questo per lo correro v' resposo a conpimento a vostra letera, data a Gienoa a d primo di questo, s che per questa pocho a scrivere se no che quella mandati a 'secuzione secondo che a voy pare meglio e secondo che speranza in voy.

Ma anchora ve scrivo si quelle pelle no aviti vendute secondo che a voy scrisse, le vogliati vendere a dinari per quello prezio che a me scrivissevo, o py o secondo che a voy pare meglio e s per meno si a voy pare, e di tuto ne fati secondo che ne faristi si vostre serebene che di questo son contento.

E per alcuna novit che se dixes cost fata, ve prego che ve piazza di tenere talle modo che quelle pelle, o dinari fati di quelle, gli tenati securi como vorissevo che, per someliante novit ci fosse, mi si fesse di li vostre cosse di qua n'avesse.

E si vendute no li aviti e cost no vedite modo di possere tenerle secure, e lo termino di quella novit no sia passata, quelle pelle qui le mandati beno che py serebe contento che cost le vendati a dinari no abiando rispetto al prezio lo qualle me scrivisti. Ma in tuto son contento che ne fati s como vostre proprie fossene e di quello che ne fariti ne avixati me.

Queste pelle furono condute di Valenza a Gienoa a nome di Lafrancho Serraynio, cittadino di Valenza. Contra chi no se inttuder v' la soprascrita novit e per avixo voy che se scrittura suso li vostri libri n altroy no fosse alcuna fata, o si fosse torla via, poterissimo fare creditore quello tenendo prezo per modo che fossene di m.

Bene che son certo che altro migliore modo quele teneriti per

amore di Giovani di Pessano, vostro e meo caro amico, a chi
aveya scritto e anchora mo ve scrive. Altro per questa no scrivo.

Di&(o&) ve guardi.

Giovanino di Dugnano, salute di Millano.

E per ser Zovanollo di Perego portatore di questa ve piazza di
rescrive alcuna cossa di quello che ne fariti perch di presente
partire si d di Genoa.

Francischo di Marcho e Andrea di Bonanno compagni,
in Gienoa.

Risposto a d 21 detto.

Data a ser Zovanollo di Perego.